Anno XII N. 82 — Udine, Mercoledì 10 aprile 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . »
Estero: anno . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga, o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il monumento a G. Bruno

E L'ASTENSIONE DEL GOVERNO

Sabbato mattina una rappresentanza del Comitato pel monumento a Giordano Bruno è stata ricevuta dal ministro della pubblica istruzione.

La Commissione si recava dall'onor. Boselli per invitarlo ad assistere alla solenne inaugurazione del monumento che avrà luogo il 9 giugno.

Il ministro rispose che non poteva assicurare il suo intervento senza conoscere prima le decisioni in proposito del presidente del Consiglio.

Promise però al Comitato tutto il suo appoggio per rendere grandiosa la prossima festa.

La sera stessa poi il Comitato si è recato dall'on. Crispi, il quale si è affrettato ad accordargli subito udienza.

Il Comitato, ricordando al presidente del Consiglio l'aiuto che si ebbe sempre da lui per l'opera intrapresa, gli espresse il desiderio che l'efficace appoggio non gli venisse meno e volesse colla sua presenza all'inaugurazione, render più solenne la cerimonia.

L'on. Crispi rispose che egli aveva sempre sostenuto l'opera del Comitato, che questo poteva dirsi ben contento e soddisfatto del trionfo ottenuto.

Aggiunse dolergli di non potere, come ministro presenziare una cerimonia alla quale non avrebbe certamente mancato, come cittadino: persuase il Comitato di non insistere per l'intervento del Governo, “ ritenendo più opportuno che la grande festa dovesse essere una solenne e calda manifestazione popolare non intiepidita “ dall'ufficialità „.

Si congedò dal Comitato stringendo a ciascuno calorosamente la mano, e ripetendo:

“ Aveste un bel trionfo, non vi curate dell' “ ufficialità „ della dimostrazione „.

Così mancherà anche il Sindaco di Roma, il quale aveva dichiarato di volersi uniformare al contegno del Governo.

Naturalmente questo rifiuto viene assai commentato, e si cerca di scoprirne i motivi.

Il “ *Don Chisciotte* „ dice:

“ Un anno fa il governo incoraggiava, con tutti i suoi aiuti, non escluso quello dell'ispettore Bo che accompagnava gli studenti a casa dell'on. Crispi, l'agitazione liberale che aveva preso il nome di Giordano Bruno per sua bandiera.

“ Un anno fa l'on. Crispi andava a raccogliere applausi di studenti alla solenne commemorazione di Giordano Bruno, che non poteva essere e non era se non una dimostrazione politica.

“ È un anno fa a quella commemorazione andava pure l'on. Boselli, ministro della pubblica istruzione.

“ Ci andarono soltanto come privati?

“ E allora, in quali posti mai e in che tempi vanno come *ministri*?

“ E se nessun motivo li tratteneva allora, quale alta ragione di Stato può dare loro qualche impedimento adesso? „

“ Don Chisciotte „, e tutti i giornali della stessa risma sono sulle furie per la decisione di Crispi.

Quanto a noi crediamo che essa sia stata consigliata dalla pessima impressione che produceva l'intervento ufficiale del Governo in queste imprese della canaglia anticlericale; e Crispi preferisca astenersi per continuare la lotta con maggior ipocrisia e con non minore avversione.

FIASCO ORIENTALE

Il *grrran Crispi* decise la fondazione di scuole coloniali nell'Impero ottomano, senza averne prima ottenuto l'autorizzazione dalla Sublime Porta. Nel mese di novembre, maestri e maestre in numero di dodici, fra i quali parecchi israeliti, arrivarono ad Aleppo.

Il Console d'Italia, si mise ad organizzare le scuole: a tale effetto, prese in affitto, al *modico* prezzo di due mila franchi, un cortile e alcune vecchie camere appartenenti a suo cognato, il quale è anche il suo dragomanno. Questi locali furono naturalmente ristaurati a *spese della troppo ricca Italia*. Prese in affitto ancora un'altra casa e al medesimo prezzo per servire d'asilo; poscia, si fece venire dall'Egitto e dall'Europa, un banco modello per farne fabbricare dei somiglianti. Questi banchi furono pagati 40 franchi l'uno.

Il cognato del Console percorse la città e i sobborghi annunciando solennemente a suon di tromba e battendo la gran cassa, e facendo le più ciarlatanesche promesse, che l'apertura delle scuole italiane avrebbe avuto luogo il 2 gennaio di quest'anno; esso esortava vivamente i genitori a mandare i loro figli a queste scuole; tutto sarebbe *gratuito*; e aggiungeva che Crispi aveva messo a disposizione del Console la somma di cinquecentomila franchi; bagattella per un Ministro d'un paese in cui è sì florido lo stato delle finanze. Però, l'ingegnoso dragomanno, *intascava un medjidiè* (4 fr. 50 cent.) per ogni iscrizione, allegandone a motivo che ciò serviva per le *spese di cancelleria*.

Finalmente si giunse al 2 gennaio, *giorno designato per l'apertura delle scuole*; ma queste con grande sorpresa dei vicini restarono chiuse. Che era accaduto? Secondo il Console e il suo contorno, il materiale scolastico non era pronto; secondo altri, era stato fatto divieto formale dall'Autorità ottomana d'aprire scuole ad Aleppo.

L'apertura fu rimandata al 14 marzo.

In questo lungo intervallo di tempo, *maestri e maestre si divertivano* a dare balli, serate danzanti e altri divertimenti; in ciò, tutto era naturale; non si faceva che mettere in pratica la morale alla Crispi.

Giunse il 14 marzo, festa del re Umberto, e le scuole erano anche chiuse; si dice che l'apertura delle medesime è ritardata indefinitamente. Per narrare interamente le cose, si deve aggiungere che in quel giorno uno scolaro cercava la scuola e dimandava ad uno che passava di là di mostrargliela. Questi gli indicò il manicomio situato dirimpetto al Consolato d'Italia.

Se Crispi ha voluto impiantare la sua influenza in Oriente con fondare scuole neutre e coloniali credendo di annichilire le scuole già stabilite dai Missionari si è *sbagliato assai*; del resto acciò un'opera italiana fallisca nel Levante, basta che sia patronata dal Crispi.

Le scuole italiane a Salonicco

Sentite, questa è bella! Le Autorità locali hanno proibito alle famiglie mussulmane di mandare i loro figli alle scuole italiane fondate con grandi spese a Salonicco. La misura equivale a un insuccesso completo dell'opera intrapresa dal Governo crispino, per la propagazione delle idee italiane in Macedonia. Povero Crispi! quanto tu diventi meschino.

Il cardinale Manning e lo Stato nella scuola.

In una recente pastorale, il card. Manning ha luminosamente trattato una delle *principali questioni* che al presente agitano la società, la questione scolastica. La rivoluzione ha stabilito che la scuola appartiene allo Stato, nello stesso modo, che allo Stato appartengono le prigioni e le galere! Qui si vede solo il cittadino, non più l'individuo, i cui diritti innati vengono misconosciuti, calpesti per solo considerarne i diritti civili e politici.

Si ritorna così alla barbarie pagana od alla civiltà anticristiana, che sono la stessa cosa. Poichè secondo il cristianesimo, i figli appartengono prima a Dio, poi al padre ed alla madre, ed in ultimo allo Stato. Ora, invece siamo ai tempi di Licurgo che voleva la gioventù allevata ed educata a spese pubbliche, ma ad un tempo all'*unico ed esclusivo servizio dello Stato*.

Ma lo Stato ha dei limiti nella sua ingerenza nella scuola; non deve esercitare atto di *padronanza*, ma solo compirvi un *servizio*. E così giustamente ne parla il cardinale Manning:

« Che lo Stato prenda il posto del padre di famiglia, quando questo manca, cioè quando il figlio è abbandonato, o quando il padre si rifiuta ad adempire ai propri doveri di capo di famiglia, si può ancora ammettere; ma sopprimere la podestà paterna, e dichiarare che il figlio appartiene allo Stato, prima d'appartenere al padre, è mostruoso errore.... »

“ L'educazione per parte dello Stato è tollerabile, se comincia col rispettare la legge naturale, la quale esige che il padre possa almeno formulare il programma scolastico di ciò che sarà insegnato al proprio figlio, e comprendervi essenzialmente l'istruzione religiosa. „

---

69 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

— Ci batteremo in aperta campagna, proseguì Rosen, nel posto che indicherete voi; io non conosco i contorni di Parigi, sceglierete voi. Il cocchiere, sia l'uno sia l'*altro*, ha l'*ordine* di obbedirvi.

— Volete andar lontano? domandò Enrico.

— Ho un appuntamento qui per la mattina. Fate che sia un luogo il più vicino possibile.

— A tre leghe di qui, disse il signor de Villiers, fra il villaggio della Courneuve e la strada di Fiandra, vi è un piano scoperto, senza case nè guardie. Alla punta del giorno, in questa stagione, quel luogo è un deserto.

— Vada per questa pianura! Sono le cinque e mezzo, vi arriveremo alla punta del giorno.

Si fermarono tutti e due; erano la seconda volta innanzi al cancello.

Rosen cavò fuori una chiave e aprì.

— Partiamo, disse egli.

Enrico ritirò il braccio e si fece indietro di alcuni passi.

— Partiamo, ripetè Rosen.

E siccome il visconte rimaneva immobile, egli proseguì:

— Voi pure avevate preparato due carrozze, signore. Io ho il difetto di non essere vigilante; altri hanno vegliato per me. *Sul terreno saremo uguali, qui no*; poichè voi avete fiducia nel mio onore, e io invece vi credo capace di un delitto... Mi rifiuto a viaggiare nel vostro *landau*.

— Signore!... volle dire il visconte.

Rosen riprese calmo:

— Le cose non sono accadute proprio come avreste voluto voi. Spesso il denaro serve male e poi c'è la Provvidenza. Brian non è morto, ve lo assicuro; Towah e Giorgio Leslie stanno bene come voi. Nel momento in cui parliamo, posso, se lo voglio, trasformare in testimoni che vi accuseranno di assassinio tutti i signori che si trovano nelle sale della duchessa di Rivas. Sotto la finestra c'è *del sangue*. *Non è più solo un furto commesso nelle Montagne Nevose che pesa su di voi*; delitto fantastico e di cui voi solo potete dare le prove. *Non si tratta più di una soperchieria matrimoniale commessa in paese straniero*. La legge non vi chiederà conto delle lettere sottratte e di simili *infamie*; *io stesso* passo la spugna sopra tutti i delitti anteriori a questa notte. Ma questa notte voi avete assoldata tutta una banda di assassini; *questa notte* avete offerto centocinquantamila franchi a colui che vi avrebbe mostrato il suo volto per designarmi quindi al pugnale dei vostri banditi. Voi siete in mia mano, signor de Villiers! Su cento uomini, capite, su mille, non ne troverete uno pazzo come me, che vi metta l'arma in mano e che vi dica come faccio io, partiamo! I pari vostri non si invitano sul terreno, si mandano al capestro.

Enrico passò pel primo il cancello.

— *Tutto ciò che avete detto è falso*, mormorò egli per fare il sostenuto, eccetto due cose; voi siete pazzo e io non ho fiducia nel vostro onore. Ci sono delle armi là dentro?

E così dicendo indicava una delle due berline.

— *Delle armi uguali in ciascheduna*, rispose Rosen, e in ognuna un mantello; sceglierete.

Il signor de Villiers montò, a caso in una delle due.

— Strada di Lilla, disse al cocchiere, al ruscello di Montfort.

— *E io? domandò Rosen.*

— Voi al ruscello di Montfort, per la Courneuve; passa di qua e di là.

— Fra poco!

— Fra poco!

Le due berline partirono assieme al gran trotto.

Un'ombra scivolò fra gli alberi dei Campi Elisi e li seguì correndo. Il loro colloquio non era accaduto senza testimoni.

Non vi era più nessuno sulla terrazza. Il vento di mezzogiorno spingeva sul cielo delle nubi cariche di pioggia.

Il mercante di vino, in faccia all'ambasciata, aveva raccolto i cocchieri svegliati, mentre che gli altri, più fedeli alla consegna, ricevevano stoicamente l'acquazzone a cassetta.

Il *landau*, in cui vedemmo poco fa un *domino che accendeva la sua pipa e quella dello staffiere*, era abbandonato, almeno in apparenza; ma, accostandosi agli sportelli, il naso e l'orecchio sarebbero stati avvertiti assieme; il primo, da un violento profumo di tabacco e di acquavite, l'orecchio, da un sordo rumore di russanti.

(*Continua*).

L'ASMARA

L'Asmara, dove fino a pochi anni addietro non si incontrava che una modesta chiesuola, circondata da miserabili capanne, fu, in seguito alla nostra occupazione di Massaua, scelta da Ras-Alula per trasferirvi la propria residenza, che, fino ad allora, aveva tenuta in Azega o Zagega.

L'Asmara trovasi in un piano nudo e leggermente ondulato, a circa 2300 metri sul livello del mare, in vicinanza delle sorgenti del Mareb, come Azega in vicinanza di quelle dell'Anseba. Da un lato, l'Asmara comanda, con Keren, il Tigrè; dall'altro gli sbocchi principali dell'altipiano verso il mare. La linea Asmara-Azega ha difatti una importanza strategica di primo ordine; chi ne è padrone, è padrone pure delle valli del Mareb, dell'Anseba, ecc. Massaua è la porta esterna dell'Abissinia; Keren e l'Asmara sono due porte interne.

L'*Opinione*, che è tutta fanatismo per l'Asmara, osserva inoltre che l'occupazione di quel punto toglierebbe ai padroni dell'altipiano tigrino, quali essi siano per essere, ogni possibilità di minacciare Keren, che sarebbe la località più opportuna, quando si volesse tentare l'impianto di colonie agricole.

Altri invece osservano che tutta l'Asmara, altipiano nudo, roccioso, deserto non vale le ossa d'un soldato italiano. Ed appunto perciò v'è luogo a temere che Crispi si getti alla piazza ventura.

Come sarebbe morto il negus

Il corrispondente della *Tribuna*, racconta che la morte del Negus avvenne così:

I dervisci, conoscendo la marcia del negus sopra lo Scioa, invasero l'Abissinia. Il Negus, informato della loro marcia sopra Tebratabor, retrocedette a precipizio fronteggiandoli con ventimila uomini di ras Alula e quindicimila di ras Mikael: presso le rovine di Gondar fu terribile la battaglia. I dervisci perdettero quattromila uomini e gli abissini ne perdettero diecimila in completa disfatta. Il Negus avrebbe cercato di raggiungere Tebatrabor coi resti dell'esercito ma lo sopraggiunse la morte.

Il corrispondente dice che il re Menelik avanzasi già vincitore di ras Alula e dei dervisci a Gondar e vincitore del Negus. Attualmente i nostri tengono Uka i monti Riot, Agametta; Debeb tiene Saganeiti; Degiac Kaffel tiene Keren ed occupa i Bogos e gli Habab; Nebraid Hald Ghirghis dovette dividere le sue forze nei villaggi intorno Asmara, mancando di tutto. I suoi uomini disertano in massa verso Debeb. E' difficile la sua ritirata sopra Adua, che forse fra alcuni giorni sarà occupata dai partigiani di Debeb, perchè il Tigrè, spinto dalla fame e dalla carestia, è più che mezzo insorto.

La *Riforma* ha da Massaua in data 25 marzo, che Liggaborachi, capo di una banda di Archico, ricalcitrava a sottomettersi a Cabedon, altro capo della banda, perciò il comando italiano sciolse quell'accozzaglia. L'altipiano dell'Agametta continua ad essere occupato da alcune nostre bande della forza di circa 400 uomini.

Dalla ricognizione eseguita al principio di marzo nei pressi di Toklai sarebbe risultato che le pretese invasioni dei dervisci furono un'invenzione del famoso nostro *alleato* Kantibai Hamed onde avere armi e munizioni, che non gli furono però consegnate. Ora si sta compiendo un'altra ricognizione alle isole Dalhac il cui scopo mantiensi segreto.

ITALIA

Bologna — *Lutto in casa Acquaderni.* — « Domenica sera, alle ore 9, spegnevasi nella nostra città una matrona cristiana, che sebbene tutta la sua esistenza abbia vissuto fra le domestiche pareti, ha nondimeno sparso largamente intorno a sè il soavissimo olezzo delle più belle virtù.

Giuditta Raffi vedova **Acquaderni**, che un morbo crudele rapiva all'affetto de' suoi cari nella grave età di 77 anni, fu donna piissima, caritatevole e colta. Madre in esempio, seppe istillare nel cuore dei numerosi suoi figli il timore di Dio e l'affetto alla nostra religione santissima. E come dai frutti è dato conoscere la pianta, gli effetti delle sue cure materne sono di per sè soli argomento sufficiente per avere una giusta misura della bontà e della virtù di cui fu adorna quella madre amorevole.

Fino dagli anni suoi giovanili condivise alacre e volonterosa col marito, in tempi assai tristi e difficili, e più tardi coi figli, le gioie e i pericoli di una franca professione d'inalterabile amore e devozione alla Chiesa alla Santa Sede Apostolica ed al Vicario di Gesù Cristo.

Gli ultimi suoi aneliti furono consolati dalla presenza di una bella corona di figli accorsi al suo letto per ricevere i supremi ricordi e per portare poi ai molti nipoti il ricordo del suo placido transito, corroborato da tutti i religiosi conforti e da una speciale benedizione del Sommo Pontefice. »

Presentiamo le nostre condoglianze a tutta la famiglia e massime all'ill.mo com. conte Giovanni Acquaderni. Nel lutto che gli amareggia il cuore, gli sia di conforto sapere che anche nelle più lontane parti d'Italia, i cattolici che tanto l'apprezzano e l'ammirano, pregano per la sua genitrice estinta.

Genova — *La nuova legge applicata.* — Il tribunale condannò a un mese di carcere e a 500 lire di multa due agenti che avevano fatto partire un emigrante senza la licenza prescritta dalla nuova legge sulla emigrazione.

Milano — *Lo sciopero nello stabilimento Treves.* — Allo stabilimento degli editori fratelli Treves c'è sciopero da alcuni giorni, nè accenna a risolversi così presto. Gli operai impressori vogliono che la tariffa venga modificata. I proprietari risposero che nessuna modificazione sarebbe stata possibile, e gli operai dichiararono che erano decisi a non più riprendere i lavori. Sicchè i Treves licenziarono gli operai compositori e il personale addetto alle loro pubblicazioni letterarie.

Causa prima dello sciopero fu il licenziamento d'un lavorante fatto dai padroni. Gli operai impressori per protestare, a favore del licenziato, si misero in sciopero. Di qua tutti i guai che seguono.

Roma — *Morte di un apostata.* — Scrivono all'*Osservatore Romano*: « Nella sera di giovedì, 28 marzo, moriva, fulminato d'accesso apopletico, il *famoso apostata* sacerdote Gaspare Nudi, pubblicista empio, direttore del giornale intitolato il *Vaticano Regio*, prima, e il *Coraggio Civile* dopo: giornale che provocò, nel maggio del 1884, da monsignor Arcivescovo di Cosenza, la condanna, perchè empio, ereticale, e blasfemo contro quanto v'ha di più sacro e venerando in cielo ed in terra. Monsignor Arcivescovo, non avendo l'infelice dato mai segni di resipiscenza malgrado le molteplici industrie di carità e pazienza usategli, fu obbligato a negargli, estinto, gli onori funebri. Non sono mancati però di coloro, che, ignari affatto delle leggi ecclesiastiche, avrebbero voluto dare una lezione di carità cristiana a monsignor Arcivescovo, quasichè la carità del perdono al persecutore richiedesse di potersi impunemente manomettere i dritti di Gesù Cristo e della sua Chiesa. Mentre la Chiesa, se usa cogli erranti la massima benignità, quando si umiliano e vogliono rientrare nell'ovile; con coloro che imperversano nel male e si fanno pietra d'inciampo ai fedeli, ha il dovere di farli conoscere per quel che sono, onde rimuovere dal pericolo di rovina spirituale gl'incauti ed inesperti. »

ESTERO

Austria-Ungheria — *Interessante esposizione.* — Lunedì di Pasqua, a Vienna, al palazzo Schwarzenberg, le più ricche ed illustri case austriache metteranno in mostra i loro gioielli di famiglia. Si calcola che il valore dei preziosi gioielli esposti supererà i cento milioni.

Sarà un'esposizione molto interessante.

Russia — *Studi per un nuovo canale.* — Il governo russo studia il progetto di costruzione di un canale fra il mar Bianco ed il lago d'Onega. Questo canale, che renderebbe grandi servigi al commercio, misura 219 verste e costerà 8 milioni di rubli.

Svizzera. — *Ferrovie sicure.* — I treni svizzeri sono gli unici in Europa che — da dopo che esistono — non abbiano ancora veduta un'aggressione od un assassinio, perchè tali fatti sono resi impossibili dalla costruzione dei vagoni. Questi hanno due sole entrate, una ad ogni estremità, nell'interno non vi sono scompartimenti, ed il personale ferroviario veglia senza interruzione passando da una vettura all'altra durante la marcia del treno.

Tanto fanno rilevare i giornali svizzeri nella circostanza dei funerali celebrati a Ginevra per Geissendorf.

Cose di Casa e Varietà

Pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto.

Veniamo a sapere:

1.o Che il numero dei pellegrini ascende oggi quasi al migliaio, e dall'aumento continuo si prevede che il migliaio sarà superato.

2.o Che S. E. R.ma Monsignor Vescovo di Padova ha accettato la Presidenza onoraria del Pellegrinaggio, e condurrà egli stesso il pellegrinaggio a Loreto, e a Bologna.

3.o Che Sua Em.za R.ma il signor Cardinale Arcivescovo di Bologna ha promesso di assistere in persona alla funzione del Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di S. Luca, il 1 maggio p. v.

Modificazione d'orario sulla linea Cividale-Udine-Palma-Portogruaro

Col giorno 15 aprile corr. i treni delle linee Cividale-Udine-Portogruaro e viceversa saranno regolati dal seguente orario:

Partenza da Cividale ore ant. 7 e 9,44; (fino a Udine) pom. 12,27; 4,30; 7,30 (fino a Udine). Arrivi a Portogruaro ore ant. 9,49; pom. 3,37 e 7,16 il primo e l'ultimo in corrispondenza colle corse che arrivano a Venezia alle 10,10 ant. ed alle ore 7.31 pomeridiane.

Partenze da Portogruaro ore ant 6,51; pom. 1,12 (in coincidenza a quella che arriva da Venezia a Portogruaro alle 12,56) e 4,23. — Arrivi a Cividale ore ant. 9,25; 11,56 (parte da Udine alle 11,25); pom. 4,01; 7,11 e 8,51 (parte da Udine alle ore 8,26.

Concorso agrario regionale Veneto

Appendice al Programma

Nel concorso agrario regionale Veneto che avrà sede a Verona nel settembre, anno corr., è aperto il concorso ai seguenti premi particolari:

Accademia di agricoltura, arti e commercio di Verona — L. 500 — a disposizione della commissione ordinatrice del concorso.

Signor Zorzi cav. Scipione di Verona — Premio L. 200 — da assegnarsi dalla commissione ordinatrice.

Signori Emanuele, Leone e Michelangelo fratelli Romanin - Jacur di Padova — Premio di L. 200 — da assegnarsi dalla commissione ordinatrice.

Camera di commercio di Padova — Premio di L. 200 — per i migliori, estesi e variati vinai di piante fruttifere.

Banca cooperativa popolare di Padova — *Premio* di L. 250 — da conferirsi alla migliore formula di contratto, e nello stesso tempo la più economica per spese e tasse, mediante la quale sia possibile effettuare lo sconto di Note di lavoro, Polizze, Mandati, tanto di pubbliche che di private amministrazioni, garantendo la banca sovventrice senza ricorrere al metodo dispendiosissimo della cessione in atti notarili.

Comizio agrario di Belluno — 2 medaglie d'argento, 3 di bronzo — a disposizione della commissione ordinatrice.

Camera di commercio ed arti di Padova — Premio di L. 100 — alla invenzione o perfezionamento di macchine e ordigni più adatti a combattere la peronospora, tenuto conto della solidità dell'istrumento e della facilità nell'adoperarlo.

Giornale dei pollicultori di Fermo — 1 medaglia d'argento — per la sezione — Galli e galline « italiane ».

Associazione Agraria Friulana di Udine 2 medaglie d'argento, 4 di bronzo da assegnarsi dalla Commissione ordinatrice.

Comizio Agrario del distretto di Padova — 3 medaglie d'argento, 5 di bronzo da assegnarsi dalla Commissione ordinatrice.

Comizio agrario di Schio — 1 premio medaglia d'argento, II, medaglia di bronzo a chi avrà trovato modo di adattare utilmente i vecchi attrezzi ed utensili agrari ai nuovi portati della progredita meccanica, agraria.

I premio, *medaglia d'argento*, II medaglia di bronzo, all'autore del migliore sistema pratico economico per conservare fresche le frutta, uva, pesche, pere mele, ecc.

Comizio agrario di Montebelluna, 2 medaglie d'argento e L. 25 cadauna, 3 di bronzo e L. 15 cadauna, per le mostre collettive di piccole industrie campestri e forestali.

Piccolo incendio

Un principio d'incendio si, è ieri, manifestato in un camino sul palazzo dei conti di Groppiero, prospicente la via Gorghi. Accorsi i pompieri, il fuoco fu tosto spento.

Denunciato

In Cividale dall'ufficio di P. S. fu denunciato all'autorità giudiziaria Bier L. d'anni 35 falegname perchè sulla piazza Plebiscito commetteva atti recanti offesa al buon costume.

Espulso

Del Zotto E. di anni 19 mosaicista, da Fiume, fu espulso dal Regno per vagabondaggio.

Ferito

In Barcis, Gasparini D. in rissa per motivi d'interesse, riportò ferita di bastone guaribile in giorni 10 ad opera di Malattia D. che si rese latitante.

Traslochi e promozioni nel Giudiziario.

Il cancelliere Pasquali dalla pretura di Palmanova è traslocato a quella di Padova, mandamento di campagna.

Furono promossi di categoria; De Santi vice cancelliere di Cividale; Pellegrini della pretura di Palmanova.

Ebbe l'aumento di lire 250 il vicepresidente Tiepolo, del Tribunale di Udine.

Disinfezione delle bigattiere per prevenire lo sviluppo del calcino.

Per ogni 100 metri cubi di locale occorrono 3 chilogrammi di cloruro di calcio, e 2 litri di acido solforico del commercio. Si spappola il cloruro in circa 4 litri di acqua — a parte si diluisce l'acido solforico in circa 5 litri di acqua: in un recipiente di terra si mette il cloruro spappolato, e sopra si versa l'acido solforico allungato come si disse ora. Avvertenze: si ripongono nella bigattiera da disinfettare tutti gli utensili che devono servire all'allevamento (stuoie, ceste, ecc.), si chiudono ermeticamente tutte le aperture; si mettono a posto i recipienti col cloruro spappolato, meglio se si tengono alti su cavalletti od altro; poi si versa l'acido solforico diluito, e si scappa via di corsa dalla bigattiera, perchè subito si sviluppa un gas deleterio. Si chiuda ermeticamente anche la porta, e si lascia così tutto chiuso per due o tre giorni. Poscia si spalancano tutte le aperture.

Pei danneggiati di Chioggia

Don Agostino Pividori L. 1.— N. N. L. 1.— A. B. L. 5.— Miani Pietro L. 0.50 — D. Carlo Jeronutti L. 0.50.

totale L. 8.

Offerte precedenti L. 134,45, totale L. 142.45.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 14.a — *Grani*

Martedì nulla per la *continua pioggia*.

Giovedì. Circa 660 ettolitri di cereali coprivano la piazza. Per le buonissime domande tutto ebbe pronto smercio.

Sabato. Per il tempo piovoso il mercato riuscì assai debole. V' erano circa 200 ettolitri di grani, la maggior parte dei rivenditori. Ebbero esito 180 ettolitri.

Ribassò: il granoturco cent. 14, i fagiuoli alpigiani lire 1,27, quelli di pianura cent. 95, le castagne cent. 35.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Granoturco da lire 10,80 a 11,50, sorgorosso da 5.— a 5,30, fagiuoli alpigiani da 19,06 a 20,65, fagiuoli di pianura da 10,32 a 13,50, lupini da 6,— a 6,50, castagne da 8,— a 11,—.

Sabbato. Granoturco da 11,— a 11,50, fagiuoli alpigiani da 17,47 a 19,06.

Foraggi e combustibili

Martedì e Sabbato nulla causa la pioggia, Giovedì mercato floridissimo.

Semi pratensi.

Trifoglio al chil. l. 0.90 0.95 1.— 1.05 1.20 1.30.
Medica » » 1.15 1.30 1.60 1.75
Altissima » » 0.60 0.70
Reghetta » » 0.50 0.55 0,60 0.65.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo al chil. Lire 1,50
» » » » » 1,40
» » secondo » » 1,20
» » terzo » » 0,90
II. qualità, taglio primo » » 1,40
» » secondo » » 1,20
» » terzo » » 0,80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . . al chil. Lire 1,20
» » . . . . . » » 1,—
Quarti di dietro . . . . » » 1,80

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti da freschi a forti del 3.o quadrante a sud, deboli di est a nord — cielo coperto nell'Italia superiore — Pioggie specialmente a nord e al centro — Nuvolosa sud — Mare agitato sulle coste meridionali.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

VESPRO!...

« Non è questo il terren ch' io toccai pria!
« Non è questo il mio nido
« Ove nudrito fui sì dolcemente! »

SONETTO

Quando il bell'astro rosseggiante a sera
Lento par che si tuffi giù nel mare
E i diversi colori alla riviera
Già toglie e mesta la campagna appare;

Quando d'augelli una lunga schiera
Veloce io scorgo su nel ciel rotare
E d'improvviso poi calar leggera
Intra le fronde di memorie care:

Quando la squilla dall'eccelsa torre
Col suon saluta il dì che sta morendo
E 'l *core* punge di novel desio:

Quando la luce rapida trascorre,
Nè più di vita segno alcuno intendo,
I' solingo ripenso al paese mio!

Termini-Imerese, 6 aprile 1889 (Inforendo il vaiolo).

GIORGIO PETRONIO.

A chi sorride la vita?

Ai sani, poichè nessuno è lieto e contento sulla terra senza la salute. La salute è la base, il fondamento di tutti i beni materiali. Senza di essa non v'ha felicità. Con la salute si possono accumulare ricchezze e onori perchè solo chi è sano può lavorare. Mille inimici però insidiano la salute — le acque, l'aria, i cibi, i piaceri. Con essi entrano nel nostro organismo dei parassiti che guastando il sangue, guastano la salute. E chi non rinunzierebbe agli onori e alle ricchezze per riacquistare questo vero, unico, sommo bene, la salute? A depurare il sangue, ad eliminare dall'organismo questi germi infettivi quale v'ha mezzo più certo, ed infallibile dello sciroppo di Pariglina composto dal Dottor Mazzolini di Roma? Esso da 25 anni tiene alta la sua bandiera, accanto a lui caddero a mille i vecchi e nuovi depurativi del sangue; ma esso continua trionfalmente la sua via di vittoria in vittoria. Onorificenze di Governi, premi di Esposizioni internazionali attestano in modo solenne innegabile la sua efficacia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böitner*, farm. *Zampironi*.

BIBLIOGRAFIA.

La tipografia Paschini di Tolmezzo ha pubblicato due libretti del sig. V. Rigato, e cioè un *Avviamento alla lettura e scrittura contemporanea* (II ristampa — centes. 20) ed il relativo complimento o *Libretto di lettura, nomenclatura e storia* per la prima classe elementare e per il primo semestre della seconda (cent. 20).

Il primo per il metodo facile e breve, per la semplicità delle lezioni, nonchè per le belle vignette ond'è intercalato e la nitidezza del carattere, si raccomanda da sè stesso ai maestri, e n'è prova il fatto che vide già la II ristampa — L'altro, da usarsi nel II semestre della prima e nel I della seconda, ha proprio quanto richiede il nuovo programma, ed il titolo stesso lo indica.

Un bravo sincero all'egregio autore ed una viva raccomandazione ai sigg. Maestri di volerlo onorare adottando nelle proprie scuole i sullodati libretti.

Il Giovedì

E' uscito il n. 15 (anno II) di questo interessante periodico. *Il Giovedì* si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'estero L. 5 — Lettere e vaglia alla Casa editrice G. Speirani e Figli, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

Diario Sacro

Giovedì 11 aprile — s. Leone Pp.

ULTIME NOTIZIE

Africa. — Il successore del Negus.

Degiac Mangascia fu nominato successore del *Negus*.

E' un giovine sulla trentina. Fu interprete di Bianchi attuale console italiano a Melbourne che fece il viaggio in Abissinia nel 1883.

Venne educato fuori d'Abissinia, parla qualche lingua straniera.

Bianchi che trovasi in Italia in congedo lo dichiara intelligente.

Credesi che il ministero chiamerà Bianchi per sentire il suo parere sull'attuale situazione.

Crispi vuole e non vuole

L'occupazione dell'Asmara si farà, ma Crispi è preoccupato dell'opposizione che teme di avere per ciò alla Camera. Dall'altro lato poi non vorrebbe lasciar sfuggir l'occasione.

Egli perciò vorrebbe che l'occupazione avvenisse senza mandare nuovi soldati dall'Italia.

Bertolè invece non vuole assumere la responsabilità dell'impresa con le sole forze dell'attuale presidio in Africa. Le sorprese potrebbero essere possibili e le attuali forze potrebbero essere insufficienti.

Il rapporto Baldissera

E' giunto a Roma un rapporto di Baldissera, ma viene tenuto segretissimo, nulla è trapelato.

Il linguaggio degli ufficiosi è però sempre evasivo ed anche alquanto più pacifico e calmo.

I nostri morti a Saganeiti.

Il generale Baldissera telegrafa da Massaua che il Maggiore di Mazo con una banda di basci-bouzuck e con un plotone di esploratori riportò da Akrur le salme dei nostri ufficiali caduti a Saganeiti.

I cadaveri si tumularono solennemente nel cimitero di Otumlo.

Diari di Depretis

Sono stati trovati fra le carte di Depretis due diarii nei quali egli scrisse la cronaca politica della sua vita. Si assicura che uno è molto importante.

Ippolito De-Riso

Giunge la notizia della morte di Ippolito dei *marchesi De Riso*, di *nobile famiglia* catanzarese. Appartenne giovanissimo alla *Giovane Italia*, e fu volontario nel 1848. Dal Governo borbonico fu condannato ad emigrare come gli altri suoi fratelli. Dopo il 1860 ritornò in patria, prese parte a varie amministrazioni, fu consigliere provinciale e sindaco della sua patria ed anche deputato durante qualche tempo.

Il "Calabro" scrive di lui: « Ippolito De-Riso fu cattolico convinto; ma pur essendo cattolico, non cessò di amare la patria e di volerla grande e forte e soprattutto morale. Non era intollerante e diventava irascibile e nervoso quando vedeva il trionfo del male e della immoralità. Rassegnato, morì da vero cristiano, e con la parola incoraggiava i fratelli ed i nipoti. Disse al sacerdote, mentre riceveva i conforti religiosi, che aveva fatto di tutto per rendersi utile al suo paese, ma che se avesse potuto far dippiù e nol fece, invocava il perdono da' suoi concittadini ».

Il marchese De-Riso ultimamente aveva fatto parlare di sè nel dibattito avuto col Gladstone sulla questione romana.

Per il processo Boulanger.

Ieri alla Camera a Parigi apertasi la discussione del progetto per regolare la procedura del Senato costituito in alta Corte di giustizia, la discussione generale provoca vivissimi incidenti.

La Camera decide con 321 voti contro 222 di passare alla discussione degli articoli del progetto.

Delafosse stigmatizzò l'ingiustizia di tradurre Boulanger davanti i suoi più accerrimi nemici — Dice che questo è un insulto alle convenienze ed all'opinione pubblica. Le assemblee legislative mancano sempre dell'imparzialità necessaria per giudicare i delitti politici. La sinistra domanda la chiusura che viene approvata con 252 voti contro 243. Reca grande impressione la piccola maggioranza ottenuta. Achard a nome di numerosi colleghi dell'estrema sinistra rifiuta di associarsi ad una "legge usurpatrice dei diritti del suffraggio universale. Andrieux fa una dichiarazione consimile. Vengono sollevati parecchi rumorosi incidenti, specialmente al momento che entrano nell'aula i deputati boulangisti. I deputati Laguerre Laisant ed il Senatore Naquet sono partiti per Bruxelles per andare a trovare il generale Boulanger.

Il Petit Journal conferma che furono spiccati sabato mandati d'arresto contro Boulanger, Dillon e Rochefort.

Complici di Boulanger

La *Republique* cita fra i complici di Boulanger, che l'accusa prende specialmente di mira: Dillon, Rochefort, Dubarrail, Laguerre e due pubblicisti parigini.

Un treno fra le fiamme

Telegrafano da New-York: Un treno di viaggiatori circondati da un incendio nella prateria del Dakota dovette per sfuggire al pericolo traversare una vera fornace. I viaggiatori uscirono mezzo asfissiati da quel circolo di fuoco.

Congresso cattolico

Si ha da Oporto che in sul finire del mese vi si terrà un congresso di cattolici portoghesi e che vi si tratterà la questione dell'indipendenza del Pontefice.

TELEGRAMMI

Atene 9 — Ieri Tricupis presentò alla Camera il progetto che approva la convenzione commerciale italo-greca.

Berlino 9 — Assicurasi nei circoli parlamentari che la dimissione del ministro della guerra Bransart fu accettata. Il generale Verdy gli succederebbe. La *Norddeutsche* smentische la voce della dimissione di Maybach.

Londra 9 — *Camera dei Comini* — Fergusson rispondendo a Campbell dice che le ultime notizie di Suakim dicono che tutto è calmo. Le carovane recentemente catturate facevano probabilmente il contrabbando di materiale per i dervisci.

Londra 9 — *Camera dei Comuni* — In prima lettura il *bill* per l'aumento della flotta è approvato.

Parigi 9 — *L'Autorité* dice che saranno presentati 248 emendamenti alla Camera intorno il progetto che regola la procedura del Senato in alta Corte. Si tratterebbe di scartarli tutti sommariamente con una questione pregiudiziale, perciò prevedesi che la ordierna seduta della Camera sarà molto agitata.

Notizie di Borsa

10 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	96.80	a L.	96,90
id. id. 1 Lugl. 1889	»	94.63	»	94.73
id. austriaca in carta	da F.	85.35	a F.	85 65
id. » in arg.	»	85.85	»	86.05
Fiorini effettivi	da L.	210.25	a L.	211,25
Bancanote austriache	»	210.25	»	211.25
Azioni Banca di Udine	»	85.—	»	90.—
» Banca Pop. Friul.	»	100.—	»	104.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	100.—
Cotonificio Udinese	»	1030.—	»	1060.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7.53	11 M.	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant.	8.—	11.07	—	—
	pom.	3.46	9.23		—
Portogruaro	ant.	7.25	—	—	—
	pom.	1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.41 »	9.55	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	10.05	—	—
	pom.	5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.07	9.35	—	—
	pom.	1.—	5.16	—	—
Portogruaro	ant.	7.23	—	—	—
	pom.	6.34	7.33	—	—

CIBI DI MAGRO
Vedi avviso in IV pagina

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 aprile 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	733.1	733.7	735.6
Umidità relativa	66	82	76
Stato del cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	0.6	3.0	2.2
Vento direzione	E	W	—
Vento velocità chil.	2	4	0
Termom. centigrado	11.7	11.5	9.5

Temperatura mass. 14.0 / » min. — 8.6 — Temperatura minima all'aperto — 9.9

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bortolotti

Inventore e fabbricatore

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

Premiata

con 44 medaglie — onorata di 5 sovrani brevetti

E DI 2 GIOIELLI DALLE LL. MM. IL RE E LA REGINA D'ITALIA

La vera Acqua di Felsina, inventata da PIETRO BORTOLOTTI nell'anno 1827, è l'articolo di profumeria che possiede le migliori proprietà cosmetiche ed igieniche. — Il grande uso che se ne fa in Italia, e anche all'estero, dove fa concorrenza alle migliori acque da toiletta, è una prova indiscutibile dei suoi pregi. — Essa ha un profumo delizioso — Ravviva e fortifica i sensi, dissipa i disturbi del capo, acquieta il sistema nervoso; adoperata nel bagno dà *forza* e vigore a tutto il corpo — Serve per la cura dei denti e della bocca.

Senonchè queste singolari virtù hanno indotto molti speculatori e falsificarla. La Ditta Pietro Bortolotti, pertanto, avverte di fare attenzione che le bottiglie devono essere involte da un foglio contenente il modo di servirsene e portante gli stemmi delle Corti Imperiali e Reali, di cui la Ditta è fornitrice; nell'incartatura deve trasparire in filograna « Ditta Pietro Bortolotti — Bologna » e nell'etichetta la marca di fabbrica in rosso di un aromia moscato, con leggenda:

« Marca di fabbrica Ditta P. Bortolotti — depositata »

Rivolgersi direttamente alla Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — Piazza Galvani lett. U.

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina si interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti; e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16, Udine.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello e esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli *che manda gratis* gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellecari di Verona *prese in affitto* dal *Comune di Pejo* una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellecari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellecari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione G. BORGHETTI.

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre **60** anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè e aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole *sono raccomandabili sott'ogni* rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da umori morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifichi; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

FERRO MALESCI

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 al flacone.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

già della Società per Azioni BURDIN MAGGIORE e C. (Sede di Milano)

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d'Italia

MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo quasi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non comprende che varietà di incontestabile pregio, sia per robustezza di vegetazione, sia per ampiezza di corolle e splendidezza di colori.

Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura.

I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0,75 cadauno, ed i ROSAI THEA costano L. 1,25 cad.

Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che havvi di veramente rimarchevole e raccomandabile.

Collezione K.

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà).

Duchesse de Magenta (hyb.) bianco neve.
La France (thea hyb.) rosa pallido a riflessi argentei.
John Hopper (hyb.) rosa brillante.
Comtesse d'Oxforth (hyb.) rosso carminio vivo.
Gloire de Dyon (thea) giallo camoscio salmonato.
Marechal Niel (thea) gialla zolfo superbo.
Baron A. de Rothschild (hyb.) rosa carminio fresco.
Jules Margottin (hyb.) carminio porpora.
Etoile de Lyon (thea) giallo arancio sfumato rosso.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 20,—

Collezione L.

18 Rosai assortiti: 8 Rifiorenti, 6 Noisette, 4 Thea.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 16.—

Collezione M.

10 Rosai assortiti: 6 Rifiorenti, 4 Thea.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9,—

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.

CIBI DI MAGRO

PER SOLE LIRE 8

La ditta **F.lli Bertoni** di Milano via Broletto n. 2, spedisce contro vaglia anticipato uno dei sottosegnati assortimenti. Aggiungere cent. 50 per spesa pacco postale.

1 scatt. Sardine Nantes	1 scatt. Storione all'olio
1 » Acciughe al Sale	1 » Ventresca di Tonno
1 » Ostriche Sgusciate	1 » Bisu all'olio
1 » Salmone America	1 » Aringhe alla Sardina
1 » Gamberi di Mare	1 » Acciughe all'olio
1 » Caviale Astrakan	1 » Sardine di Nantes
1 » Arringhe marinate	1 » Aragoste sgusciate

A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale delle Conserve inviando semplice *biglietto di visita.*

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, verni delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine

FARMACIA F. PUCCI

Pavullo-Frignano.

UNGUENTO DA PELO

Per Cavalli, Bovi, ecc.

Guarisce le setole nei Cavalli, favorisce mirabilmente la cicatrizzazione delle piaghe e scorticature della pelle (specie del ginocchio per cadute, contusioni od altro) nonchè la sollecita riproduzione del pelo. È innocuo.

Prezzo di ogni Vaso L. 1,50

USO — Si lavi per bene la parte con acqua tiepida e sapone, si asciughi, e si applichi l'unguento due volte al giorno ricoprendola con pannolino.

Si spedisce franco ovunque nel Regno contro aumento di L. 0.75 per spese Postali ed imballaggio, intestato alla Farmacia Pucci come sopra.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cispelità, flussioni, abbagliori, netta gli umori densi, e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata, e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza dover adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, federe nere delle sciabole, visiere dei Kepi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo **L. 1.50**.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** ».

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 60 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16